

CAPITOLO VI.

LA BATTAGLIA DI CAPO D'ORSO

LA GALERA IN COMBATTIMENTO ¹⁾

Stringevano fortemente i francesi Napoli: il vicerè Ugo di Moncada che col principe d'Orange la difendeva, divisò di assalire Filippino ²⁾ prima che egli si congiungesse con la squadra veneziana aspettata di giorno in giorno. Allestiti dunque sei galee, quattro fuste e due brigantini: ma far volendo assegnamento, più che sul numero e sulla bontà delle navi, sul valore dei combattenti, imbarcò sulle galee mille archibugieri spagnuoli e duecento tedeschi, dei migliori dell'esercito, e a fine di spaventare da lontano i nemici col prospetto di maggior numero di legni, fecesi seguitare da

¹⁾ Estratto dalla *Storia Navale Universale antica e moderna* scritta da C. Randaccio (opera che riportò il 2° premio, non essendo stato conferito il primo, al concorso per un libro di storia navale bandito dal Ministero della Marina, e che trovasi sotto i torchi).

²⁾ Filippino Doria che dallo zio Andrea, allora al soldo del re di Francia, era stato mandato con sette galee genovesi al blocco di Napoli.